



Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari
ai sensi dell'art.123 bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **RICHARD GINORI 1735 SPA**

Sito Web: www.richardginori1735.com

Esercizio a cui si riferisce la relazione: **2009**

Data di approvazione della Relazione: **25 marzo 2010**

Sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare 50

Capitale sociale Euro 27.686.736,00 interamente versato

Registro delle imprese di Firenze n. 01549500062 – R.E.A. n. 485580
(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Starfin S.p.A.)

RICHARD – GINORI 1735 S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI

INDICE

1.	PROFILO DELL'EMITTENTE	pag.3
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123 bis TUF)	pag.4
	a) Struttura del capitale sociale	
	b) Restrizioni al trasferimento dei titoli	
	c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	
	d) Titoli che conferiscono diritti speciali	
	e) Partecipazione azionaria dei dipendenti	
	f) Restrizioni al diritto di voto	
	g) Accordi fra azionisti	
	h) Change of control	
	i) Indennità degli amministratori	
	j) Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori ed alle modifiche allo statuto	
	k) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	
3.	COMPLIANCE	pag.9
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.10
	4.1 Composizione	
	4.2 Altri incarichi	
	4.3 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	
	4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	
	4.5 Organi Delegati	
	4.6 Altri Consiglieri Esecutivi	
	4.7 Amministratori indipendenti	
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag.16
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag.17
7.	COMITATO PER LE NOMINE	pag.17
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag.17
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag.17
10.	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag.19
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag.20
	11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	
	11.2 Preposto al controllo interno	
	11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001 ed adeguamento Legge 262/05	
	11.4 Società di revisione	
	11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag.23
13.	NOMINA DEI SINDACI	pag.24
14.	SINDACI	pag.25
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag.26
16.	ASSEMBLEE	pag.26
17.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag.27

PREMESSA

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U. n. 58/1998 (di seguito T.U.F.) nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica ed analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario ed agli assetti proprietari di Richard Ginori 1735 S.p.A..

Il Codice di autodisciplina di Borsa Italiana è accessibile al pubblico sul sito internet www.borsaitaliana.it.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione presso la sede sociale, pubblicato nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società e trasmesso a Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società è basata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale, che prevede l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge alla società di revisione.

La struttura organizzativa è così articolata:

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge o dallo Statuto - all'Assemblea.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 14 novembre 2007 e resta in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

- **COLLEGIO SINDACALE** cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 24 giugno 2008 e resta in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

- **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
- Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una **SOCIETA' DI REVISIONE** iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2004 ha conferito il relativo incarico, della durata di tre esercizi in base alle disposizioni di legge allora vigenti, a KPMG S.p.A.; tale incarico è stato prorogato per il periodo 2007-2012 con delibera dell'Assemblea del 2 luglio 2007 secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del D.Lgs. 303/06;

- **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI:** il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell' 11 ottobre 2007, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Rag. Silvano Grossi, già Direttore Amministrativo della Società, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendo allo stesso i compiti e le responsabilità previste art.154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A. sottoscritto e versato ammonta a euro 16.779.840,00 diviso in n. 279.664.000 azioni ordinarie da nominali 0,06 euro cadauna, che conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Starfin S.p.A. alla stessa data deteneva il 50,28% del capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A., facendo seguito alle determinazioni dallo stesso assunte lo scorso 3 giugno a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 agosto 2008, ha deliberato:

- in data 6 ottobre 2009: di aumentare, in via scindibile, a pagamento, con Warrant abbinato, il capitale sociale per un ammontare massimo di euro 20.904.884,00 compreso il sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 181.781.600 azioni del valore nominale di euro 0,06 ciascuna aventi le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione da offrire in opzione agli azionisti di Richard Ginori 1735 S.p.A. ad un prezzo di euro 0,115 per azione, di cui euro 0,055 a titolo di sovrapprezzo, in ragione di n. 13 azioni ogni n. 20 azioni ordinarie già possedute;

- in data 27 ottobre 2009: i) di emettere massimi n. 153.815.200 Warrant da abbinare gratuitamente alle Azioni offerte in opzione ai soci nel rapporto di n. 11 Warrant ogni n. 13 Azioni. Tali Warrant saranno negoziabili separatamente rispetto alle azioni ordinarie RG 1735 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Ciascun Warrant darà diritto di sottoscrivere n. 1 azione ordinaria RG1735 ad un prezzo di esercizio pari a euro 0,120 per azione; ii) di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio delle conversione dei Warrant per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 18.457.824,00 mediante emissione di massime n. 153.815.200 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,06 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni RG 1735 attualmente in circolazione, al prezzo di esercizio di euro 0,120 per azione, di cui euro 0,06 a titolo di sovrapprezzo.

In relazione all'Aumento di Capitale, Starfin, in data 6 ottobre 2009, ha stabilito di convertire parzialmente i versamenti effettuati a titolo di finanziamento in versamenti in "conto aumento di capitale" per l'importo di euro 10,6 milioni.

L'aumento di capitale si è concluso in data 1° marzo 2010 con i seguenti risultati:

- l'azionista di maggioranza Starfin S.p.A. ha sottoscritto n.171.923.102 azioni (pari al 94,57% del totale delle azioni offerte) per un controvalore complessivo di euro 19.771.156,73;
- gli azionisti terzi hanno sottoscritto n.9.858.498 azioni (pari al 5,43% del totale delle azioni offerte), per un controvalore di euro 1.133.727,27 euro.

Alla data attuale, il capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A. ammonta ad euro 27.686.736, suddiviso in n. 461.445.600 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,06 ciascuna. Starfin detiene il 69,46% del capitale sociale di Richard Ginori.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	461.445.600	100%	Riammesso in data 23 marzo 2009, MTA, segmento Stardard,	Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
	Quotato/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° azioni al servizio della conversione
Warrant	Ammesso alla quotazione a partire dal 3 marzo 2010	153.815.200	Azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale	1 azione ordinaria ogni Warrant

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 agosto 2008 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 180 mila mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'Amministratore Delegato Signor Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore equo delle azioni da determinarsi con riferimento al valore del patrimonio netto della Società, tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di determinare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo), nei limiti di quanto previsto dalla deliberazione assembleare stessa.

All'atto delle dimissioni presentate in data 9 dicembre 2009 il dott. Piantoni ha rinunciato all'esercizio della stock option a lui riservata.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 25 marzo 2010, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per

interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Roberto Villa	Starfin S.p.A.	69,46	69,46

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi fra azionisti

In data 19 dicembre 2008, Starfin ha concesso a Retma Holding BV (società controllata da Maria Luisa Leoni), sulle residue n.23.887.974 azioni ordinarie RG 1735 di proprietà di Retma a tale data, una put option con prezzo di esercizio pari a euro 0,108 e valida dal 30 giugno 2009 al 31 dicembre 2009.

In data 20 novembre 2009, Retma ha esercitato formalmente il diritto di vendita al prezzo di euro 0,108 per azione a Starfin di n.18.553.974 azioni RG, costituenti il residuo pacchetto detenuto in RG. In base agli accordi, il perfezionamento dell'atto di trasferimento delle azioni è avvenuto entro il 24 gennaio 2010.

In data 28 gennaio 2010, Retma ha trasferito a Starfin S.p.A. n.4.629.630 azioni Richard Ginori 1735 S.p.A..

In data 4 febbraio 2010, Retma ha trasferito a Starfin S.p.A. ulteriori n.4.629.630 azioni Richard Ginori 1735 S.p.A..

A seguito di tali operazioni, oltre a precedenti vendite sul mercato effettuate da Retma, la percentuale di possesso di Retma Holding è scesa all' 1,433% del capitale sociale di Richard Ginori 1735 S.p.A., al di sotto della soglia del 2%.

h) Clausole di cambiamento di controllo (change of control)

Non sussistono accordi significativi stipulati dalla Società o da una sua controllata che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Nel corso dell'esercizio non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

j) Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori ed alle modifiche allo statuto.

Nomina Amministratori

Ai sensi dell'art.15 dello Statuto, l'Assemblea Ordinaria, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti (da cinque a undici) e la durata in carica del Consiglio di amministrazione. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci.

I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Amministratore dovranno depositare una lista, nella quale i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista dovranno depositare una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designande alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascuna delle persone proposte per la carica di Amministratore.

Unitamente ai detti documenti, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'idoneità a qualificarsi come indipendente, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche e dovrà depositarsi altresì ogni altra informazione richiesta dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile.

Entro dieci giorni prima della data dell'Assemblea le liste presentate dai Soci sono messe a disposizione del pubblico.

Ogni Socio potrà presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno la misura del capitale sociale prevista dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile. Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci.

Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere salvo uno;
- b) dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti è tratto un Amministratore, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora il numero di Amministratori indipendenti sia inferiore a quello previsto dalla disciplina di legge e

regolamentare applicabile, si procederà ad escludere il candidato eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci che abbia il numero progressivo più alto e che non sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza; il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo avente i requisiti indicati, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci il necessario numero di Amministratori indipendenti, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Per l'elezione degli Amministratori, che per qualsiasi ragione non sono nominati con le modalità sopra indicate, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio di Amministrazione.

Modifiche statutarie

Lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria. Il Consiglio di amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative obbligatorie.

k) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.677.984,00 mediante emissione di massimo n. 27.966.400 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare a Starfin S.p.A. e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore di mercato delle azioni tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni in un periodo sufficientemente significativo, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo).

L'assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore di mercato delle azioni tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento

delle quotazioni nell'ultimo semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo).

L'assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con facoltà di sottoscrizione anche mediante compensazione, anche volontaria, di crediti e con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo).

Secondo quanto indicato nell'art.6 dello Statuto Sociale della Società, l'assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione, a norma degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare aumenti di capitale e/o l'emissione di obbligazioni convertibili, con o senza warrant. Fatto salvo quanto diversamente stabilito dallo statuto, nel caso di aumento di capitale e di emissione di obbligazioni convertibili, ai Soci spetta il diritto di opzione a norma di legge.

Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura. Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile. Non è consentita l'emissione di azioni a voto plurimo.

3. COMPLIANCE

Richard Ginori 1735 S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, fatta eccezione per l'adozione di un regolamento assembleare, in quanto ritiene che la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello statuto sia sufficiente ad assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari consentendo un'ampia ed attiva partecipazione di tutti gli Azionisti ai lavori assembleari.

Al fine di conformare il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico e dal Codice di Autodisciplina, in data 3 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione di RG 1735 ha costituito il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione nominando i consiglieri Giuseppe Bongiovanni, Claudio Bonisconi e Roberto Giovanelli quali membri di entrambi i Comitati sino alla durata del loro incarico come amministratori della Società, attribuendo agli stessi le attività di cui al Codice di Autodisciplina; nella stessa seduta sono stati approvati i Regolamenti Interni che delineano le linee guida dell'attività dei Comitati stessi.

La Società e/o le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance della Società.

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it

Attività di direzione e coordinamento

Richard-Ginori 1735 S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Starfin S.p.A., con sede in Milano, Via Leone XIII, 14 Codice Fiscale 02473351209.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Composizione

Alla data del 31 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione è composto di sette membri, di cui sei nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 novembre 2007 e uno (il Dott. Mario Lorenzoni) cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2009, a seguito delle dimissioni del dott. Alberto Piantoni formalizzate in data 9 dicembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31 dicembre 2009.

Nella tabella seguente sono contenute le informazioni di sintesi, con riferimento alla data del 31 dicembre 2009, sui componenti del Consiglio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Ind.	Indi.TUF	Altri incarichi
Roberto Villa	Presidente/ Amministratore Delegato	14/11/2007	M	X				
Mario Lorenzoni	Amministratore Delegato	*	M	X				
Giuseppe Bongiovanni	Consigliere	14/11/2007	M		X			
Cesare Vecchio	Consigliere	14/11/2007	M		X			
Claudio Bonissoni	Consigliere	14/11/2007	M		X			
Roberto Giovanelli	Consigliere	14/11/2007	M		X	X	X	
Giuseppe Rossetti	Consigliere	14/11/2007	M		X			

*In data 11 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A. ha cooptato, in sostituzione del dimissionario Dott. Alberto Piantoni, il Dott. Mario Lorenzoni che è stato nominato Amministratore Delegato della Società ed investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono consultabili sul sito internet della società.

4.2 Altri Incarichi

Il Dott. Roberto Villa ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di GDP AM SIM S.p.A. e di Starfin S.p.A.; è inoltre Consigliere della Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A., società controllata al 100% da parte di Richard Ginori 1735 S.p.A..

Il Dott. Mario Lorenzoni è Presidente di Vaserie In Toscana S.p.A., società controllata all'87,14% da Richard Ginori 1735 S.p.A..

L'Avv. Cesare Vecchio è Consigliere di Antichi Pellettieri S.p.A. (quale Amministratore Indipendente e non Esecutivo, facendo parte anche del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione), Consigliere di Gefran S.p.A. e di GDP AM SIM S.p.A.

Il Sig. Claudio Bonissoni è Consigliere Indipendente di Bialetti Industrie S.p.A.

Il Dott. Roberto Giovanelli è Presidente della Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A., società controllata al 100% da parte di Richard Ginori 1735 S.p.A..

4.3 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, ritenendo che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica.

4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari.

Nel corso del 2009, risultano verbalizzate 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. La durata media delle riunioni del Consiglio è stata pari a circa due ore.

Per l'esercizio 2010, sono state programmate quattro riunioni.

In occasione di tutte le riunioni consiliari ai membri del Consiglio sono state fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Il calendario finanziario per l'esercizio 2010 è disponibile sul sito internet della società.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali con eccezione solo di quelli riservati per legge e dallo Statuto della Società all'Assemblea dei Soci. Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno o più Amministratori Delegati,

Procuratori speciali e/o Direttori generali. Il Consiglio di Amministrazione della Società può, inoltre, nominare un Comitato Esecutivo.

Secondo quanto previsto all'art. 17 dello Statuto della Società, al Consiglio di Amministrazione sono altresì attribuite le seguenti competenze: la delibera di fusione di cui agli art. 2505 e 2505-*bis* cod. civ., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione
- la nomina del Comitato Esecutivo e la fissazione della sua durata, delle sue attribuzioni e della remunerazione dei suoi componenti
- la remunerazione degli amministratori
- l'eventuale istituzione di Comitati e Commissioni con funzioni consultive, determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

4.5 Organi Delegati

a) Presidente

Il Consiglio della Società del 12 maggio 2008 ha deliberato di conferire al Dott. Villa, Presidente, *oltre ai poteri derivanti dallo Statuto, tutte le deleghe e i poteri spettanti all'Amministratore Delegato, da esercitarsi con firma singola in caso di impedimento e/o assenza dell'Amministratore Delegato stesso, e i seguenti specifici poteri da esercitarsi con firma singola*:

1. Beni immobili e relativi accordi contrattuali

acquistare o vendere beni immobili, stipulando qualsivoglia tipo di accordo (in via esemplificativa e non esaustiva: affitto, noleggio, locazione e leasing di qualsivoglia tipo) per un importo non superiore euro 1.000.000,00 (unmilione) per singolo contratto e accordo; modificare e risolvere detti contratti e accordi; compiere le relative operazioni bancarie e finanziarie nel limite massimo di euro 1.000.000,00 (unmilione) per singolo istituto bancario;

2. Procuratori speciali

nominare mandatari e procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti in riferimento ai poteri concessi sopraelencati;

Il Consiglio della Società del 27 marzo 2009 ha deliberato di confermare tutte le deleghe ed i poteri conferiti al Dott. Roberto Villa dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2008, integrando le suddette con deleghe specifiche, da esercitarsi con firma singola, sul personale dipendente e per quanto riferito ai rapporti con società partecipate.

Si evidenzia che il Dott. Roberto Villa, Presidente di Richard Ginori 1735 S.p.A, ricopre anche le cariche di Presidente di Starfin S.p.A. e di GDP.

b) Amministratore Delegato

Il Consiglio della Società dell'11 dicembre 2009, in occasione della cooptazione del Dott. Mario Lorenzoni e della sua nomina ad Amministratore Delegato, ha deliberato di attribuire allo stesso *i seguenti poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola:*

1. Gestione ordinaria

curare la gestione ordinaria della Società, firmare la relativa corrispondenza, dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e compiere qualsiasi atto, anche non specificamente indicato, necessario per la gestione ordinaria della Società;

2. Contratti di lavoro ed organizzazione di vendita

assumere, amministrare (passaggi di categoria compresi), sospendere, licenziare e liquidare personale di ogni livello e grado (direttori generali e dirigenti esclusi) determinandone mansioni e retribuzioni; nominare e revocare agenti di vendita, rappresentanti, concessionari, fissandone le modalità contrattuali, provvedere senza limite di spesa al pagamento di quanto dovuto a dipendenti, agenti e collaboratori sulla base dei contratti in essere; gestire in generale le risorse umane;

3. Operazioni bancarie e finanziarie

sovrintendere all'attività finanziaria della Società, concludere finanziamenti, fidi bancari e aperture di credito per un importo non superiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singola operazione;

aprire, movimentare, chiudere i conti bancari e postali per conto della società trattando condizioni, modalità e procedure, richiedere estratti conto, verificarli e dare il benestare, ritirare libretti di assegni a valere sui conti aperti, stipulare e risolvere contratti per la locazione di cassette di sicurezza, aprire le stesse e disporre del loro contenuto; incassare qualsiasi somma dovuta alla Società e rilasciare quietanza, eseguire qualunque versamento di qualunque importo e girare per l'incasso assegni bancari di qualsiasi natura e specie sui conti correnti della Società; effettuare prelievi e/o atti di disposizione sui conti correnti entro il limite di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singola operazione, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emissione di assegni bancari, la richiesta di assegni circolari all'ordine proprio o di terzi e gli ordini di pagamento, provvedendo senza limite di spesa al pagamento di quanto obbligatoriamente dovuto tramite gli F24 o altri mezzi relativi al pagamento di tasse, imposte, IVA, e contributi previdenziali e assicurativi;

4. Beni mobili ed relativi accordi contrattuali

acquistare o vendere merci, beni mobili strumentali e non (immobili esclusi), compresi macchine, autoveicoli, anche stipulando qualsivoglia tipo di accordo di durata non superiore a 36 mesi (in via esemplificativa e non esaustiva: affitto, noleggio, locazione e leasing di qualsivoglia tipo, eccetera) per importo non superiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singola operazione; modificare e risolvere detti contratti;

5. Transazioni e arbitrati

fare transazioni o conciliare qualsiasi vertenza in sede stragiudiziale, compromettere in arbitri, nominarli e revocarli, definire vertenze o valutazioni ad arbitri;

6. Rappresentanza e rapporti con la Pubblica Amministrazione ed altri Enti

Rappresentare la società avanti alla Banca d'Italia, alla Consob, alla Borsa Italiana SpA, all'Ufficio Italiano dei Cambi, alla Monte Titoli SpA, al Fondo Nazionale di Garanzia, alla Cassa di Compensazione e Garanzia ed agli Uffici valutari stranieri, nonché avanti a qualsiasi Istituto di Credito o banca in Italia e all'estero;

rappresentare la società presso le Dogane, le imprese Ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di trasporto in genere, gli Uffici Postali e Telegrafici in ogni operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, pacchi, effetti di ogni specie, lettere, lettere raccomandate e assicurate o comunque vincolate, rilasciando ricevute e scarichi;

rappresentare la società di fronte alla Camera di Commercio;

rappresentare la società avanti gli Enti previdenziali ed assistenziali (INPS, INAIL ed Istituti autonomi), sindacati, Ufficio di collocamento e del lavoro, Ispettorato del Lavoro, USSL, ASL, Ufficio di Igiene pubblica e Pretore del Lavoro;

rappresentare la società innanzi associazioni ed organizzazioni sindacali, nonché innanzi gli organi competenti in materia di patti e controversie di lavoro, con facoltà di pattuire condizioni e transigere controversie;

rappresentare la società avanti la Motorizzazione Civile, gli Uffici Prefettizi, l'Automobile Club d'Italia, gli Uffici del Pubblico Registro Automobilistico, espletando qualsivoglia pratica e sottoscrivendo dichiarazioni e documenti di ogni tipo;

rappresentare la società avanti lo Stato, l'Amministrazione pubblica centrale, le Regioni, le Province, i Comuni e altri enti pubblici territoriali;

rappresentare la società avanti l'Amministrazione Finanziaria, i Centri di Servizio delle imposte dirette, gli Uffici delle Imposte dirette, la Direzione Generale delle Entrate, l'Ufficio IVA, l'Esattoria, l'Ufficio del Registro, le Commissioni Tributarie e gli uffici fiscali in genere, firmando e presentando dichiarazioni, ricorsi, memorie, dettagli ed ogni altro necessario documento;

rappresentare la società avanti i Ministeri, i loro Dipartimenti, i Tribunali, le Corti d'Appello, le Cancellerie delle società commerciali e il Registro delle imprese;

7. Procedure giudiziarie

rappresentare la società in giudizio dinanzi a qualsiasi Magistratura in Italia o all'estero, compresi la Suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado di giudizio; conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici; con facoltà altresì di iniziare giudizi e procedimenti in qualsiasi sede civile e penale, porre fine agli stessi, presentare e rimettere querele, transigere liti, accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti, anche decisori; richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, rendere dichiarazioni a norma dell'articolo 547 c.p.c., curare l'esecuzione dei giudicati;

rappresentare la società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo ed amministrazione controllata fino alla definizione delle medesime, riscuotendo somme in acconto o a saldo e rilasciando quietanza, proporre istanze e impugnazioni e votare in dette procedure;

rappresentare la società avanti la Magistratura del Lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri ivi compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere quant'altro necessario ed opportuno per l'integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 c.p.c. nel testo della Legge 11.8.1973 n. 533;

8. Assicurazioni

stipulare contratti di assicurazione, firmare le relative polizze, modificare i contratti e recedere da essi, concordare l'indennizzo in caso di sinistro rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

9. Imposte e tasse

svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi genere di tasse, imposte, dirette ed indirette, contributi, sottoscrivere dichiarazioni relative a imposte dirette e indirette, moduli e questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni, impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, incassare rimborsi, ristorni e interessi, rilasciando quietanze;

rappresentare la società nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale, governativo e locale, anche all'estero, con la facoltà di nomina e revoca di procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati;

provvedere senza limite di spesa al pagamento di quanto obbligatoriamente dovuto tramite gli F24 o altri mezzi relativi al pagamento di tasse, imposte, IVA, e contributi previdenziali e assicurativi;

10. Contratti relativi all'attività della Società

Stipulare contratti di qualsiasi genere relativi all'attività della Società con facoltà di stabilire tutti i patti, le clausole e le condizioni ritenute necessarie, intervenire e concorrere negli incanti anche giudiziali, assumere appalti e forniture e fare tutte le operazioni e gli atti ei contratti inerenti nei confronti degli interessati, il tutto per importo non superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singolo contratto;

11. Marchi e brevetti

Richiedere registrazioni di marchi, brevetti, diritti di proprietà industriale o intellettuale, invenzioni industriali ed opere dell'ingegno in generale, svolgere tutte le pratiche amministrative richieste dai competenti uffici sia in Italia sia all'estero, tutelare la difesa dei diritti stessi anche in giudizio;

12. Conferimento incarichi

conferire e revocare incarichi a consulenti, rappresentanti e procuratori, stabilendone i compensi per importo non superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singolo contratto ; modificare e risolvere detti contratti;

13. Sicurezza sul lavoro, privacy, legge sul risparmio, modelli organizzativi, ecc.

curare la gestione delle attività di cui sopra e compiere qualsiasi atto occorrente e necessario per il rispetto di tutte le norme ad esse correlate

14. Procuratori speciali

nominare mandatari e procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti in riferimento ai poteri concessi sopraelencati.

Tutti i sopracitati poteri potranno essere esercitati esclusivamente in quanto restino in concreto circoscritti entro i limiti dell'oggetto sociale inerente l'attività d'impresa di Richard Ginori 1735 Spa e della sua ordinaria amministrazione. Resta tassativamente esclusa l'attribuzione e la facoltà di esercitare poteri di amministrazione straordinaria.

Inoltre, sono stati conferiti all'Amministratore delegato i seguenti poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma congiunta a quella del Presidente:

1. Operazioni bancarie e finanziarie

concludere finanziamenti, fidi bancari e aperture di credito per un importo superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singola operazione, ma comunque entro l'importo massimo di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) per singola operazione;

effettuare prelievi e/o atti di disposizione sui conti correnti per un importo superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singola operazione, ma comunque entro l'importo massimo di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) per singola operazione, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emissione di assegni bancari, la richiesta di assegni circolari all'ordine proprio o di terzi e gli ordini di pagamento;

2. Beni mobili ed relativi accordi contrattuali

acquistare o vendere merci, beni mobili strumentali e non (immobili esclusi), compresi macchine, autoveicoli, anche stipulando qualsivoglia tipo di accordo di durata non superiore a 36 mesi (in via esemplificativa e non esaustiva: affitto, noleggio, locazione e leasing di qualsivoglia tipo, eccetera), per un importo superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singola operazione, ma comunque entro l'importo massimo di euro 1.000.000,00 (unmilione) per singola operazione; modificare e risolvere detti contratti;

4. Contratti relativi all'attività della Società

Stipulare contratti di qualsiasi genere relativi all'attività della Società con facoltà di stabilire tutti i patti, le clausole e le condizioni ritenute necessarie, intervenire e concorrere negli incanti anche giudiziali, assumere appalti e forniture e fare tutte le operazioni e gli atti e i contratti inerenti nei confronti degli interessati, il tutto per un importo superiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singolo contratto, ma comunque entro l'importo massimo di euro 1.000.000,00 (unmilione) per singolo contratto;

5. Conferimento incarichi

conferire e revocare incarichi a consulenti, rappresentanti e procuratori, stabilendone i compensi per un importo superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila) per singolo contratto, ma comunque entro l'importo massimo di euro 1.000.000,00 (unmilione) per singolo contratto; modificare e risolvere detti contratti.

6. Procuratori speciali

nominare mandatari e procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti in riferimento ai poteri concessi sopraelencati;

c) Comitato Esecutivo

L'art. 17 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Comitato Esecutivo.

Si segnala che ad oggi il Consiglio non si è avvalso di tale facoltà.

d) Informativa al Consiglio

L'art.17 dello Statuto stabilisce che il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione (ed al Collegio Sindacale, con le modalità più opportune e con periodicità almeno trimestrale, ex art.18 dello Statuto), non oltre la sua prima successiva riunione e comunque nei termini di legge, sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società del Gruppo.

L'informativa viene resa in concomitanza delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Finanziaria Semestrale e Resoconti Intermedi di Gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, sulle operazioni poste in essere che assumano un'incidenza rilevante sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo o che possano presentare elementi di criticità, sulle operazioni infra gruppo (inclusi, oltre ai rapporti di natura finanziaria, anche i rapporti di natura commerciale e di fornitura) poste in essere con parti correlate o che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

4.6 Altri consiglieri esecutivi

Non sono al momento presenti altri consiglieri esecutivi.

4.7 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2007 ha valutato i requisiti di onorabilità previsti dal Codice in capo a ciascun Consigliere; ha inoltre valutato i requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo all'unico amministratore indipendente presente nel Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 dicembre 2009 ha valutato i requisiti di onorabilità previsti dal Codice in capo al Dott. Mario Lorenzoni.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In osservanza alle nuove disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 1° giugno 2006 il Codice di Comportamento relativo alla nuova procedura per l'informazione al mercato in merito alle operazioni personali aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi da Richard-Ginori 1735 S.p.A. e poste in essere dalle cosiddette "Persone Rilevanti" della società medesima.

In seguito alle novità apportate al Testo Unico della Finanza dalla Legge n. 262/2005 in materia di *Market Abuse* ed *Internal Dealing* il Gruppo Richard Ginori ha provveduto a:

- introdurre il c.d. Registro degli *Insider*;
- adottare il Regolamento per la gestione delle c.d. 'informazioni privilegiate', intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari;
- aggiornare la procedura in essere in materia di comunicazioni relative all'*Internal Dealing*.

In materia di *Internal Dealing* il nuovo comma 7 dell'art 114 del Testo Unico della Finanza contempla, tra l'altro, l'obbligo per i componenti degli organi di direzione e controllo delle società quotate, per i soggetti che svolgono funzioni di direzione e per chiunque detenga azioni in misura superiore al 10% del capitale sociale, di comunicare alla Consob ed al pubblico le operazioni compiute sulle azioni dell'emittente.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione in data 3 giugno 2009 ha costituito il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione nominando i consiglieri Giuseppe Bongiovanni, Claudio Bonisconi e Roberto Giovanelli quali membri dei Comitati sino alla durata del loro incarico quali amministratori della Capogruppo; nella stessa seduta sono stati approvati i Regolamenti Interni che delineano le linee guida dell'attività dei Comitati stessi.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha valutato di non costituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina, ritenendo che le previsioni contenute nello Statuto garantiscano adeguata trasparenza alla procedura di selezione e indicazione dei candidati, considerato altresì che la struttura dell'azionariato della Società non presenta quei connotati di dispersione che giustificano l'adozione di un siffatto Comitato.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione

Il Comitato per la Remunerazione è stato costituito in data 3 giugno 2009, nominando i consiglieri Giuseppe Bongiovanni, Claudio Bonisconi e Roberto Giovanelli (Amministratore Indipendente) quali membri del Comitato.

Presidente del Comitato per la Remunerazione è Giuseppe Bongiovanni.

Il Comitato si è riunito, nel corso dell'esercizio 2009, tre volte con la presenza di tutti i componenti, con durata media di 1,5 ora.

Le riunioni risultano tutte regolarmente verbalizzate.

Le attività del Comitato per la Remunerazione sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è allineato al Codice di Autodisciplina.

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione Investor Relator).

Funzioni

Al Comitato per la Remunerazione sono affidati i seguenti compiti:

- _ presenta al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- _ valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art.20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle sue funzioni, potrà essere assegnato un compenso annuo che verrà determinato

dall'Assemblea ordinaria dei Soci e che sarà ripartito, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, fra i componenti del Consiglio di Amministrazione seconda apposita deliberazione del Consiglio stesso.

L'Assemblea nella riunione del 14 novembre 2007 ha deliberato di determinare in Euro 230.000,00, il compenso spettante complessivamente al Consiglio di Amministrazione, relativamente al periodo 14 novembre 2007 e sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e di rimandare alla successiva assemblea la determinazione del compenso annuo da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Ha inoltre deliberato di demandare al Consiglio di Amministrazione la ripartizione del compenso tra i Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2008, ha deliberato di attribuire un compenso, per il periodo dal 14 novembre 2007 e sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, pari a euro 12 mila per ognuno dei sette amministratori e di attribuire al Dott. Piantoni, ai sensi dell'art.2389, terzo comma, del c.c., una remunerazione di euro 75 mila.

L'Assemblea del 24 giugno 2008 ha determinato in euro 526 mila il compenso annuo complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, di cui euro 126 mila quale compenso spettante all'intero Consiglio di Amministrazione ed euro 400 mila la remunerazione spettante agli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche tenuto conto della loro posizione e del ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 luglio 2008, ha deliberato di ripartire il compenso annuo complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione (euro 126 mila) in euro 18 mila per ciascun amministratore in ragione d'anno relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; il compenso di euro 400 mila è stato ripartito in euro 282 mila su base annua relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 per il Dott. Piantoni quale remunerazione spettante, ai sensi dell'art.2389-terzo comma-codice civile, in qualità di Amministratore Delegato; euro 118 mila su base annua relativamente agli esercizi 2008 e 2009 e comunque sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati attribuiti al Dott. Villa quale remunerazione spettante, ai sensi dell'art.2389-terzo comma-codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2009, su proposta del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di determinare in euro 200 mila su base annua il compenso spettante al Dott. Mario Lorenzoni.

Per quanto concerne i piani di stock option, nell'esercizio 2008 non è stato adottato nessun piano di stock option. I precedenti piani di stock option, l'ultimo dei quali riferito al 2001, sono scaduti.

Si ricorda che l'assemblea straordinaria del 29 agosto 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà ai sensi dell'art. 2443 c.c. di aumentare a pagamento, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., quinto comma, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di nominali Euro 180.000,00 mediante emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare all'amministratore delegato dott. Alberto Piantoni e da emettersi ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in base al valore di mercato delle azioni tenendo conto, laddove le azioni della Società a tale data siano riammesse alle negoziazioni nel mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (compresi, in particolare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle nuove azioni, la misura dell'eventuale sovrapprezzo).

All'atto delle dimissioni presentate in data 9 dicembre 2009 il dott. Piantoni ha rinunciato all'esercizio della stock option a lui riservata.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno è stato costituito in data 3 giugno 2009, nominando i consiglieri Giuseppe Bongiovanni, Claudio Bonissoni e Roberto Giovanelli (Amministratore Indipendente) quali membri del Comitato. Presidente del Comitato per il Controllo Interno è Giuseppe Bongiovanni.

E' composto da almeno 3 amministratori non esecutivi, uno dei quali indipendente, aventi preparazione ed esperienza professionale idonee allo svolgimento dei compiti del Comitato e dei quali due hanno esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito due volte nel corso del 2009, con durata media di circa tre ore, con la presenza di tutti i componenti. Alle riunioni hanno partecipato Maurizio Solaro, Sindaco Effettivo con delega del Presidente del Collegio Sindacale e Elisabetta D'Ardes, quale preposto del "Comitato di controllo interno" nominato da GDP Impresa S.r.l., società alla quale è stato conferito mandato per tale funzione.

Le riunioni risultano tutte regolarmente verbalizzate.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è allineato al Codice di Autodisciplina.

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione Investor Relator).

Durante l'esercizio 2009, il Comitato ha iniziato a svolgere attività di verifica sul sistema di controllo interno, controlli svolti tramite analisi delle procedure e tramite interviste ai responsabili delle singole funzioni.

Gli interventi effettuati hanno avuto la finalità di verificare l'adeguatezza dei presidi con riferimento all'efficace/efficiente organizzazione di Risorse Umane, Organizzazione e Controlli Interni.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza.

In particolare, al Comitato per il Controllo Interno sono affidati i seguenti compiti:

1. assistere il Consiglio di Amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - valutazione – almeno annuale - dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.
2. valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 3. esprimere pareri su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
 4. esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche ricevute dallo stesso;
 5. valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
 6. vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
 7. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno trimestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e del resoconto intermedio di gestione e sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 8. svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno ha l'obiettivo di assicurare:

- l'efficacia ed efficienza delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi e regolamenti;
- la salvaguardia del patrimonio sociale

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene, di fatto, al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del Comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, pur non definendo formalmente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e non individuando un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ha nominato in data 3 giugno 2009 il preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante.

La Società, inoltre, dispone di un ufficio controllo di gestione in grado di monitorare l'andamento delle variabili chiave e di fornire dettagliati report gestionali all'alta direzione.

11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è il processo volto a fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili internazionali di generale accettazione.

RG 1735, pur non avendo ancora definito formalmente norme e metodologie per la progettazione, istituzione e mantenimento nel tempo del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, si sta dotando di procedure amministrative-contabili adeguate ad assicurare e garantire i suddetti obiettivi.

Le azioni volte alla gestione dei rischi connessi al processo di informativa finanziaria hanno trovato una più puntuale organizzazione e programmazione anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

A seguito di questa evoluzione normativa, RG 1735 ha avviato una serie di attività completate o ancora in fase di realizzazione, tali da garantire la completezza e l'attendibilità dell'informativa finanziaria; attività che prevedono attualmente il coinvolgimento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, la società KPMG Advisory, e il Responsabile Internal Audit, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2010.

Obiettivo è finalizzare la definizione di un sistema di controllo, articolato nelle seguenti fasi:

- identificare e valutare l'origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore del financial reporting, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

11.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 3 giugno 2009, ha nominato la società GDP Impresa S.r.l. in qualità di Preposto al Controllo Interno incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante.

Il Preposto al Controllo Interno, che risponde al Presidente e all'Amministratore Delegato è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001 e adeguamento Legge 262/05

La società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e su modificazioni ed integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Richard-Ginori 1735 S.p.A.. A tal fine il Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A., nella seduta del 25 marzo 2010, ha deliberato di:

- (i) adottare il Modello previsto dal D.Lgs. n. 231/01, ed in particolare di a) risk assessment e gap analisi, b) aree sensibili ai reati previsti, c) codice etico, d) sistema disciplinare, e) protocolli di controllo, f) regolamento dell'OdV, g) manuale "Modello di organizzazione e di gestione 231";
- (ii) istituire l'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/01 deputato al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato nominando quali componenti dell'OdV.

In tale ambito la Società ha inoltre conferito incarico alla società KPMG Advisory S.p.A di assistenza nell'aggiornamento dell'individuazione delle "attività sensibili"; in particolare l'analisi dei processi, riconducibili alle aree di rischio sarà ampliata, nella prima fase, alle seguenti fattispecie di reato: (i) delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis), (ii) abusi di mercato (art. 25-sexies), ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies).

Oltre a ciò ha conferito alla stessa società incarico di assistenza per la definizione del piano industriale, con dettaglio annuale, delle verifiche ispettive da effettuarsi sulle aree/processi ritenuti prioritari e/o critici; ciò in base all'analisi delle aree di rischio individuate nel corso dell'aggiornamento dell'analisi dei rischi, nonché delle richieste particolari da parte del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, management della Società.

In relazione alla Legge 28 dicembre 2005 n.262, sono state completate le seguenti fasi:

- "documentation" con la formalizzazione delle matrici di Rischio "Risk & Control Matrix" per i processi e sottoprocessi ritenuti significativi;

- “gap analysis” con l’evidenziazione di gap rilevati tra le attività di controllo “compliant 262” e le modalità attuali di esecuzione dei controlli stessi.

La società, con il supporto di KMPG Advisory, definirà le linee guida metodologiche che consentano una descrizione dettagliata delle attività di controllo idonee a permettere alla società di adeguare il proprio sistema di controllo interno alla disciplina introdotta dalla legge 262/05. L’obiettivo è dotare la società di un set operativo di procedure che andranno a comporre la prima versione del Manuale delle “policy & procedures” di Gruppo, necessario sia per l’allineamento ai requisiti normativi che per accrescere il livello di competenze e cultura amministrativa anche al di fuori della Direzione Finanziaria.

Sono stati per il momento individuati dei processi per i quali saranno redatte le procedure amministrativo contabili, operative e di controllo, in virtù della loro rilevanza ai fini della redazione del bilancio consolidato e della loro significatività in termini quantitativi (materialità) con riferimento al bilancio consolidato. Tali processi sono: (i) closing the book & reporting package; (ii) acquisti, (iii) vendite ed incassi, (iv) magazzino.

11.4 Società di revisione

L’incarico di revisione contabile del bilancio d’esercizio della Richard Ginori 1735 S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo, originariamente conferito dall’Assemblea degli Azionisti in data 24 giugno 2004 alla società di revisione KPMG S.p.A. e riferito ai tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, è stato prorogato con delibera assembleare del 2 luglio 2007 agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 secondo quanto previsto dall’art.8, comma 7, del D.Lgs. 303/06.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L’art.22 bis dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all’art.154-bis del D.Lgs. 24.2.1998, n.58.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell’ 11 ottobre 2007, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Rag.Silvano Grossi, già Direttore Amministrativo della Società, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendo allo stesso i compiti e le responsabilità previste art.154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di amministrazione non ha stabilito una procedura di approvazione ed esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, o dalle sue controllate, con parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state esaminate ed eventualmente discusse dal Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità al fine di valutarne la correttezza sostanziale e procedurale.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art.21 dello Statuto stabilisce che il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti scelti fra i soggetti aventi i requisiti di legge, nominati dall'Assemblea con la procedura prevista dall'Art. 14 del presente Statuto; l'Assemblea ne determinerà, in occasione della nomina, la retribuzione, in conformità alla tariffa professionale dei Dottori Commercialisti.

Oltre alla retribuzione fissata dall'Assemblea, ai Sindaci spetterà anche il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

I Sindaci così nominati durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

L'art.14 dello Statuto prevede che i Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco dovranno depositare una lista, nella quale i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista dovranno depositare una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designande alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascuna delle persone designande per la carica di Sindaco.

Unitamente ai detti documenti, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche e dovrà depositarsi altresì ogni altra informazione richiesta dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile .

Entro dieci giorni prima della data dell'Assemblea le liste presentate dai Soci sono messe a disposizione del pubblico.

Ogni Socio potrà presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno la misura del capitale sociale prevista dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i Soci devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia dei biglietti di ammissione emessi dai soggetti depositari delle loro azioni.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci.

Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc. secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;
- b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine della stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;
- c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo per primo eletto nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Per l'elezione dei Sindaci, che per qualsiasi ragione non sono nominati con le modalità sopra indicate, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Sindaci, l'Assemblea provvede all'integrazione del Collegio Sindacale con le maggioranze di legge e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 24 giugno 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010 nelle persone di:

Dott. Massimo Gambini, nato a Bologna il 3 novembre 1957 – Presidente

Rag. Gianluca Ruglioni, nato a Santa Croce sull'Arno (PI) il 23 dicembre 1957 – Sindaco effettivo

Rag. Maurizio Solaro, nato a Firenze il 30 agosto 1959 – Sindaco effettivo,

Dott. Luca Quercioli, nato a Firenze il 2 aprile 1963 – Sindaco Supplente

Dott. Roberto Secchi, nato a Tortona (AL) il 7 gennaio 1961 – Sindaco supplente

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono consultabili sul sito internet della società.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 luglio 2008 ha valutato i requisiti di onorabilità previsti dal Codice in capo a ciascun Sindaco.

Altri incarichi

In allegato alla presente Relazione, si riporta l'elenco degli incarichi ricoperti ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, come indicato dall'art. 12 del Codice e ritenendo che sia nell'interesse della Società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti, ed in particolare con gli investitori istituzionali, ha provveduto all'identificazione di un responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci, allo scopo di favorire una più diretta partecipazione degli stessi alla vita della Società.

16. ASSEMBLEE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 13.2 del Codice, alle Assemblee dovranno partecipare, di norma, tutti gli Amministratori.

Allo stato attuale la società non ha approvato alcun regolamento assembleare, in quanto ritiene che la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello statuto sia sufficiente ad assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari consentendo un'ampia ed attiva partecipazione di tutti gli Azionisti ai lavori assembleari.

Agli articoli da 8 a 13 dello statuto sociale sono contenute le disposizioni relative alla convocazione e svolgimento dell'assemblea. Si segnala in particolare:

- l'art. 8 dello statuto prevede che le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso di convocazione contenente indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco della materia da trattare, sia della prima che della seconda convocazione e, ove consentito dalla legge, la data dell'eventuale terza adunanza, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti quotidiani Il Sole 24 Ore, MF, Italia Oggi, Il Giornale o Il Corriere della Sera entro i termini stabiliti dalle disposizioni vigenti. L'Assemblea non può riunirsi in seconda convocazione nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

- l'art. 9 dello statuto dispone che hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti i Soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; le comunicazioni dell'intermediario che ha rilasciato le prescritte certificazioni dovranno pervenire alla Società entro il secondo giorno antecedente quello dell'Assemblea.
- l'art. 13 dello statuto prevede che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria è regolarmente costituita e

delibera con le maggioranze previste dalla legge, salvo quanto stabilito all'art. 13bis per la nomina del Consiglio di Amministrazione e all'articolo 14 per la nomina del Collegio Sindacale.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

per Richard-Ginori 1735 S.p.A.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Roberto Villa

Elenco incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al titolo V, capi dal V al VII del Codice Civile, ex art. 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti, dai componenti il Collegio sindacale di Richard Ginori 1735 S.p.a.

Dott. Massimo Gambini

- Nato a Bologna il 3/11/1957
- Residente a Bologna in Galleria Cavour n. 3
- Studio Professionale a Bologna in Via Paolo Costa n. 9
- Cod. Fisc. GMB MSM 57S03 A944G
- Iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti dall'anno 1993 e successivamente nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.4.1995 pubblicato in G.U. n. 3 bis del 21.04.1995 al n. 26246;

numero complessivo incarichi n. 18 di cui società emittenti n. 2

Presidente del Collegio Sindacale:

- I.R.O. Spa, Forlì
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010
- S.I.M.A. Holding Srl, Bologna
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2012
- O.P. FERRARA Scarl, Ferrara
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010
- COFID Spa, Bologna
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011
- STARFIN Spa, Bologna
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011
- RICHARD GINORI 1735 Spa, Firenze (emittente)
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010

Membro del Collegio Sindacale:

- ASSISTIME Spa, Bologna
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009
- BEST UNION COMPANY Spa, Bologna (emittente)
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011
- GALLETTI Spa, Bologna
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010
- LA SAN MARCO Spa, Gorizia
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009
- TECHNE Spa, Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

- MOTOR S.P.A. U.S., Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011

- HIREF Spa, Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

- MONRIF NET Srl, Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010

- SECONDA INVESTIMENTI Spa, Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

- RIZZOLI ORTOPEDIA Spa, Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

- EMIL EUROPE '92 S.r.l. in liq.ne, Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011

- CASA IN SPA, Bologna

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

Bologna, 9 aprile 2010

Rag. Gianluca Ruglioni – Sindaco effettivo di Richard-Ginori 1735 S.p.A. ricopre complessivamente n. 7 incarichi di amministrazione e controllo oltre quello in Richard-Ginori 1735 S.p.A., di cui nessuno in società emittenti

Presidente del Collegio Sindacale:

Conceria F.lli Rosati S.r.l. – S. Croce Sull'Arno (PI)

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011

Cooperativa Amici di Osho Miasto S.c.a.r.l. – Casole d'Elsa (SI)

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

Membro del Collegio Sindacale:

Conceria Ambassador S.p.A. – S. Croce Sull'Arno (PI)

Durata in carica: fino al 25/05/2011

Cuoificio Tuscia S.r.l. – San Miniato (PI)

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010

Thimeco S.r.l. – San Miniato (PI)

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

Dea Pel S.r.l. – Fucecchio (FI)

Durata in carica: fino al 15/07/2009

Presidente Consiglio di Amministrazione:

Centro Studi Enti Locali S.r.l. – San Miniato (PI)

Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010

Rag. Maurizio Solaro – Sindaco effettivo di Richard-Ginori 1735 S.p.A. ricopre complessivamente n. 8 incarichi di amministrazione e controllo oltre quello in Richard-Ginori 1735 S.p.A., di cui nessuno in società emittenti

Presidente del Collegio Sindacale:

- Cipriani S.p.A. Lic. Ermanno Scervino – Scandicci (Fi)
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2010
- Kapifin S.r.l. – Firenze
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 30/06/2010
- Vaserie Trevigiane Int. S.p.A. – Treviso – gruppo Richard Ginori
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

Membro del Collegio Sindacale:

- EB Neuro S.p.A. – Firenze
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009
- Universo Sport S.p.A. – Firenze
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011
- Museo Richard Ginori S.p.A. – Sesto Fiorentino (Fi) - gruppo Richard Ginori
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009

Revisore Contabile:

- Dario Moranduzzo S.p.A. – Scandicci (Fi)
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2009
- Agenzia Fiorentina dell'Energia S.r.l. – Firenze
Durata in carica: fino approvazione del bilancio 31/12/2011